

Qualificazioni per il Mondiale '90

Con il pareggio a Katowice la nazionale inglese raggiunge con certezza la promozione Anche il Belgio è da ieri sicuro

Gli spagnoli di Luisito Suarez a Budapest centrano l'obiettivo Spera la Francia di Platini Olanda ad un passo dal traguardo

Basket. Fuga a tre in testa Viola, la sorpresa viene dal Sud

Roma e Milano a braccetto nella sconfitta

Hooligan «sbarcano» in Italia

Dall'intenso mercoledì internazionale altri tre nomi sicuri per Italia '90 Inghilterra, Spagna e Belgio Salgono così a nove i paesi qualificati per i Mondiali Italia, Argentina, Brasile, Uruguay, Jugoslavia e Costarica erano già sicure partecipanti Un'altra squadra è vicinissima al «visto» si tratta dell'Eire, per il quale non è davvero pronosticabile un passo falso con Malta

Gruppo 1. È un affare a due fra Danimarca e Romania Ieri i danesi hanno sorpassato i romeni vincendo 3-0 a Copenaghen 8 punti in graduatoria contro i 7 di Hagi & Co Deciderà tutto la sfida di Bucarest del 15 novembre

Gruppo 2. Col fortunoso pareggio colto in Polonia l'Inghilterra ha raggiunto i Mondiali Ora gli inglesi guidano la classifica con 9 punti, una lunghezza davanti alla Svezia Anche nel caso gli svedesi si scavalcassero (vincendo in Polonia il 25 ottobre), Robson e soci sarebbero comunque ripescati matematicamente

Gruppo 3. All'Urss manca un solo punto, per l'altro posto lotta aperta fra Rdt, Austria e Turchia

Gruppo 4. Olanda quasi qualificata ai danni della Germania dopo la vittoria in Galles i «tulipani» hanno 8 punti contro i 7 degli avversari entrambe devono ancora giocare in casa rispettivamente con Finlandia e Galles Se non ci saranno sorprese la Germania sarà costretta ai ripescaggi

Gruppo 5. La Jugoslavia aveva da tempo colto l'obiettivo, ieri ha festeggiato battendo i norvegesi Invece lo scivolone è stato della Scozia, cui bastava un solo punto per l'okay, caduta pesantemente contro la Francia di Platini la quale potrebbe tornare in corsa nel caso (remoto) di nuova sconfitta degli scozzesi con la Norvegia, il 15 novembre

Gruppo 6. La Spagna, come detto ce l'ha fatta Per l'Eire dovrebbe trattarsi di una formalità sarebbe eliminata soltanto in caso di sconfitta a Malta e contemporanea vittoria dell'Ungheria in Spagna

Gruppo 7. Il Belgio si è qualificato in anticipo pareggiando in Svizzera Per la seconda piazza Cecoslovacchia ancora favorita sul Portogallo malgrado la vittoria dei lusitani nel Granducato

EIRE 3 IRLANDA N. 0 La stella del derby è Cascarino

POLONIA 0 INGHILTERRA 0 Shilton salva la Regina



Il tecnico degli inglesi Robson e l'ex juventino Laudrup con la maglia danese

DUBLINO Atmosfera idilliaca nel derby delle due Isole definito dal Federcalcio internazionale «ad alto rischio» Le eccezionali misure di sicurezza non sono pertanto entrate in azione per i cinquantamila che si sono accostati di assistere e applaudire Merito forse anche dell'italiano Pietro D'Elia, capitano di questo Eire-Ulster che consente con i tre gol a zero dell'autonoma Irlanda su quella del Nord aggregata al Regno Unito di avvicinarsi moltissimo al mondiale italiano Il confronto era iniziato con molta aggressività, i giocatori generosamente presi da furia agonistica prontamente frenata dalle ammonizioni di D'Elia Ne ha guadagnato il ritmo ma ne ha perso il bel gioco Il risultato è stato di pareggio a reti inviolate il risultato si è quasi al termine della prima frazione quando Whelan (43') deviana in rete un cross di Staunton Due minuti, il riposo, il raddoppio di Cascarino (47') ancora intervenendo su traversone e in pochi minuti l'Ulster lascia le speranze della vigilia La sconfitta è cosa fatta e anche Dunlop perde fiducia e si lascia infilare ancora da un tiro dalla grande distanza di Houghton (55') Per l'Eire è probabile il passo decisivo per la qualificazione mondiale Resta infatti da affrontare la selezione maltese il 15 novembre Ma Malta è fuori gioco da tempo e la sola che potrebbe rientrare è l'Ungheria Per l'Eire sarebbe la prima partecipazione ai mondiali e gran parte del merito viene attribuito al tecnico Jackie Charlton, fratello di Bob e insieme a lui pilastro della nazionale inglese degli anni Sessanta

KATOWICE Pareggiando a reti bianche contro la Polonia in una partita valevole per il gruppo 2, l'Inghilterra non ha ottenuto la matematica certezza di qualificarsi per la fase finale dei mondiali La Svezia, seconda con un punto di ritardo in classifica, giocherà proprio contro la Polonia e in caso di vittoria costrirebbe l'Inghilterra ai ripescaggi Sugli spalti, oltre 2000 poliziotti armati fino ai denti hanno prima tenuto a bada i temutissimi hooligans, poi hanno caricato i tifosi polacchi che, ubriachi tentavano di invadere il settore inglese

Il primo tempo si apre con la Polonia all'arrembaggio e l'anziano portiere Shilton viene subito chiamato in causa da due puntate di Dziekanowski, l'Inghilterra, un po' sorpresa, riesce a distendersi in contropiede solo al ventesimo. Luneker e Beardsley, le due punte di Bobby Robson, si nascondono un po' Tocca allora a McMahon, mezzala a tutto campo, impennare Bako dalla distanza Verso la mezz'ora Shilton è costretto agli straordinari l'occasione più grossa dei polacchi vede Dziekanowski, sempre lui, colpire da pochi passi di testa e il portiere inglese deviare miracolosamente L'arrembaggio dei padroni di casa diventa un vero e proprio assedio e Shilton salva ancora allo scadere su un missile del terzino Kutelnycki La partita cambia volto nella ripresa quando la squadra di Bobby Robson addormenta la partita L'unico brivido per l'Inghilterra al novantesimo quando un tiro improvviso di Tarasiewicz si stampa sulla traversa

WREXHAM Un virtuale «ok» per l'Italia è stato stampato ieri sera sul passaporto degli olandesi con la vittoria sul Galles. Un 2-1 ottenuto senza fatica ma non senza sofferenza contro una nazionale gallesse ormai senza più speranze per il mondiale ma orgogliosa fino all'ultimo Van Basten si è fatto vedere ma solo per venti minuti nel secondo tempo È sembrato molto sciolto ma quando ha sostituito Witschge tutto era ormai compiuto L'altro milenista Rijkaard ha giocato nella posizione che occupa abitualmente Gullit, a ridosso delle punte

UNGHERIA 2 SPAGNA 2 Salinas e Michel i «matador»

DANIMARCA 3 ROMANIA 0 I fratelli Laudrup si divertono

BUDAPEST Pareggiando per 2-2 contro l'Ungheria la Spagna si è virtualmente qualificata per Italia '90 essendosi assicurata matematicamente uno dei primi due posti del gruppo 6 Il primo tempo si era chiuso con le «Furie rosse» di Suarez in vantaggio per 2-1 Le reti spagnole erano state messe a segno da Julio Salinas alla mezz'ora e dal madrilenio Michel cinque minuti dopo Philer, prima del riposo aveva accorciato le distanze al trentunesimo Il pareggio della formazione magiara è stato segnato sempre da Philer all'ottantesimo

COPENAGHEN Per la Danimarca la fase finale dei mondiali sta diventando sempre di più una realtà Ieri la nazionale di Pontek ha sconfitto nettamente la Romania (3-0), scavalcandola nella classifica generale Nel suo gruppo si qualifica soltanto la prima, mentre per la seconda esiste la possibilità di un ripescaggio Ebbene ieri i danesi dei fratelli Laudrup hanno dato una svolta al loro gruppo di qualificazione Sono primi e inoltre possono presentarsi nel caso di un rovesciamento della situazione, che potrebbe avvenire nell'incontro di ritorno in programma il 15 novembre, con una differenza reti di tutto rispetto 11. La partita con la Romania non ha avuto praticamente storia Passati in vantaggio dopo soltanto quattro minuti con un bel colpo di testa del terzino Knudsen, i padroni di casa hanno potuto giocare una partita tutta in discesa Ai rumeni hanno concesso poco o nulla Soltanto una volta, al 10' della ripresa, il portiere danese Schmeichel ha tremato Ma la deviazione di Møller da due passi si è persa sul fondo È stato, dunque, un monologo danese, favorito dall'efficienza di Brian Laudrup, autore del secondo gol con una splendida iniziativa personale nell'area nemica, da tocchi di classe del fratello Michel, vecchia conoscenza del calcio italiano e dall'irruenza offensiva di Povlsen, che dopo continue tentativi è riuscito ad andare in gol, quando mancava una manciata di minuti alla conclusione Il bottino della Danimarca poteva essere molto più consistente se il portiere Lung, il migliore della sua nazionale, non si fosse esibito un numero di prodezze Ora fra le due nazionali l'appuntamento è a poco più di un mese. Saranno novanta minuti che varranno la qualificazione per Italia '90

Formula 1. Clima rovente per il caso Mansell Ferrari dichiara guerra al «dittatore» Balestre



Tuona la Ferrari dopo il comunicato di martedì di Jean Marie Balestre. Una tensione che continua e che rischia di snaturare le ultime gare del mondiale piloti. La convocazione di Mansell e Fiorio di fronte al tribunale portoghese a Lisbona per il 18 ottobre, impedirebbe al pilota dell'Isola di Man di essere alle verifiche obbligate per il Gran premio del Giappone del giorno successivo

SENREMO Non c'è dubbio che Jean Marie Balestre, sull'effetto di tanti suoi predecessori nazionali, si sia pienamente immedesimato nel ruolo di un moderno Napoleone Ora il presidentissimo della Fia, dopo le minacce ai giornalisti, dopo aver chiesto impropriamente un controllo antidoping e un esame della vista prima di ogni gara ai piloti, si proclama giudice assoluto La Formula 1 per lui sta evidentemente diventando sempre più un piccolo feudo in cui i sudditi, che si chiamano Ferrari, Ford o Honda, non hanno il benché minimo diritto di parola «Noi dobbiamo rispondere al tribunale sportivo portoghese», dicono alla Ferrari «e abbiamo solo chiesto un rinvio della convocazione per il 18 ottobre in quanto ci sarebbe impossibile, con più di 20 ore di volo, essere a Suzuka il giorno successivo. E poi non vogliamo certo l'annullamento del Gran

premio di Spagna, però ci deve venire riconosciuto che la multa di 50.000 dollari e l'esclusione dal Gran premio del Portogallo di Mansell erano misure decisamente assurde. E Balestre se ci venisse data ragione, non può dire che vale solo la sua parola. Dunque continua la guerra che tra l'altro nasconde risvolti decisamente insolenti: sempre nei confronti di Mansell l'esame della vista chiesto da Balestre o il controllo antidoping possono benissimo rivelare un sospetto del francese sulle condizioni psicofisiche del pilota della Ferrari. E sanzionano dopo quella tecnica anche una certa ignoranza in termini di regolamenti visto che ogni conduttore, sia di F3 che di F1, è tenuto a passare una visita medica annuale in cui, oltre al resto viene proprio eseguito un esame della vista che prevede un minimo di 18/20 tra i due occhi con o

Rally di Sanremo. Sfida Lancia-Toyota Questa mattina chiude il Festival delle auto



SENREMO Carlos Sainz, 27enne madrilen, sta facendo gongolare i dirigenti della Toyota dopo la quarta giornata del Rally di Sanremo che si conclude questa mattina alle 9.30 nella cittadina ligure Lo spagnolo in coppia con il navigatore Moya, ha mantenuto la sua Celica, equipaggiata da pneumatici Pirelli, al primo posto, visto che ieri era in programma una sola prova speciale disputata all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova Prova nella quale si è im-

Olimpico Roma e Lazio all'attacco

ROMA Roma e Lazio non mollano. Secondo le società capitaline nelle casse non sono entrati un bel po' di quattrini dal mancato utilizzo dello stadio Olimpico, invaso dai cantieri per la ristrutturazione in vista dei Mondiali. Ora, dopo aver chiesto un «risarcimento» al Coni e a Matarrese, e dopo aver ricevuto due risposte negative («Non è affar nostro» e «Noi cosa ci possiamo fare?»), le due società calcistiche - per una volta unite - sono tornate alla carica presso il Coni Lazio e Roma ora puntano a una «soluzione arbitrata» della faccenda «Un rapido giudizio arbitrale - spiegano i due presidenti Viola e Callen - avente per oggetto la sussistenza delle responsabilità di Coni e Federazione. L'accertamento del danno servirebbe a ristabilire un clima più disteso nel mondo sportivo, nonché a dare una risposta sollecita a gravi problemi di bilancio». Se si andasse da un magistrato ordinario invece l'inevitabile clamore e pubblicità deluderrebbe le attese di centinaia di migliaia di tifosi. E impedirebbe una sollecita e razionale programmazione delle attività sociali

Tessere gratis Allo stadio «Mi manda Carraro...»

ROMA Che lo sport debba avere un ruolo anche determinante nella corsa del socialista Franco Carraro alla poltrona di sindaco di Roma è cosa scontata e risaputa. L'uomo infatti ha fatto dello sport il trampolino di lancio verso i suoi impegni politici capitalizzando di conoscenze e immagine conquistato in dieci anni di presidenza del Coni, e di guida della Federcalcio. Ma non sembra che si limiti a questo. L'ultima indiscrezione è relativa agli ingressi e alle tessere gratuite per gli stadi di calcio recapitati a giornalisti (non sportivi) Un pacchetto di cortesia è favore gestito dal Coni secondo criteri ignoti ai più e che Carraro avrebbe avocato a sé per fare pesare, con un occhio alle elezioni cittadine, il proprio ruolo Una novità anche rispetto a quando Carraro era presidente del Coni e non si occupava affatto di queste distribuzioni Allora si limitava a controllarli e firmarli Ora, sembra, comunica direttamente al titolare della tessera la disponibilità ottenuta grazie alle sue dirette pressioni